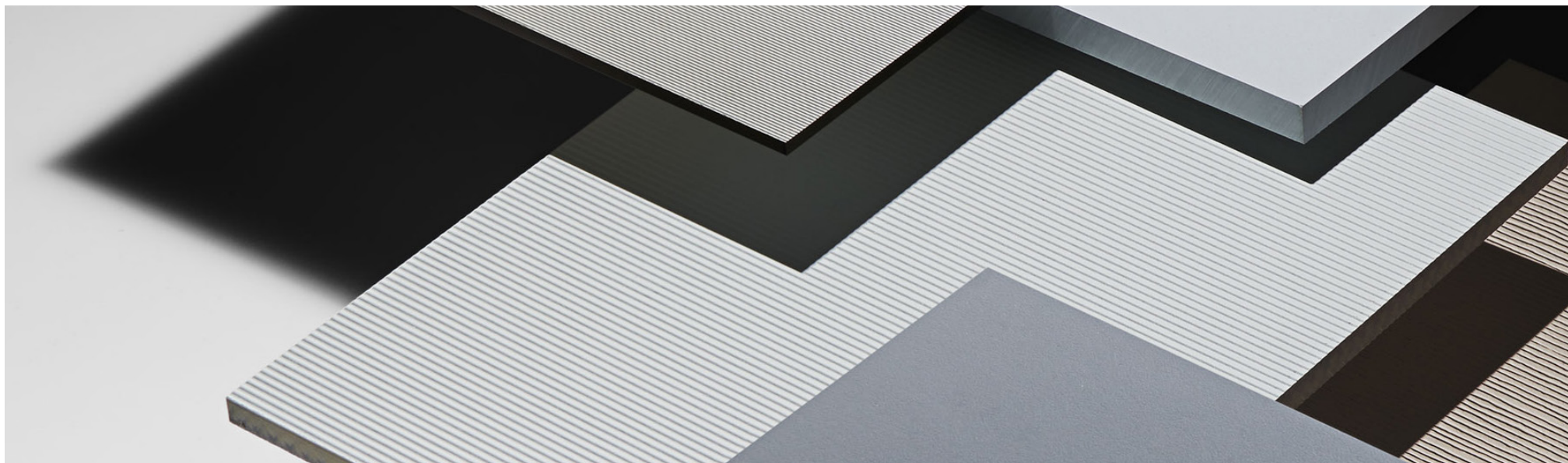


Bilancio di Sostenibilità

2024



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	3
1 LA NOSTRA IDENTITÀ	4
1.1 Chi siamo	5
1.2 Le nostre persone	6
1.3 Settori e mercati di riferimento	7
1.4 La nostra governance	8
2 LA SOSTENIBILITÀ PER ABET LAMINATI	9
2.1 Analisi di materialità	10
3 PERFORMANCE ECONOMICA E FINANZIARIA	12
3.1 Valore economico prodotto e distribuito	13
3.2 Trasparenza fiscale	14
4 PERFORMANCE COMMERCIALE	15
4.1 Soluzioni innovative, digitali e sostenibili	16
5 PERFORMANCE AMBIENTALE	17
5.1 Materiali riciclati e prodotti recuperati	19
5.2 Lotta al cambiamento climatico	20
5.1 Risorse idriche	21
5.2 Economia circolare	22
6 PERFORMANCE SOCIALE	23
6.1 Salute e sicurezza sul lavoro	24
6.2 Formazione e valorizzazione del capitale umano	26
6.3 Equilibrio vita-lavoro welfare	27
6.4 Appartenenza e commitment dei dipendenti	28
6.5 Diversità ed inclusione	29
7 CREDITS & MORE	30
7.1 ESG Digital Governance	31
7.2 Nota metodologica	32
7.3 GRI Content Index	33
7.4 Appendice	37



Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

con la pubblicazione di questo Bilancio di Sostenibilità redatto secondo gli standard GRI, Abet laminati S.p.A. avvia formalmente un percorso strutturato di rendicontazione non finanziaria, finalizzato a integrare in modo progressivo e sistematico i fattori ESG nel modello industriale e nei processi decisionali. Nel corso dell'esercizio abbiamo avviato l'analisi di doppia materialità, con l'obiettivo di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità più rilevanti lungo le nostre attività e la catena del valore. Tale analisi costituisce la base per la definizione delle politiche ESG e per l'impostazione dei futuri sistemi di monitoraggio, ed eventuali target e piani di azione. In qualità di produttore di laminati HPL, siamo consapevoli della responsabilità che deriva dall'operare in un contesto manifatturiero caratterizzato da processi complessi, utilizzo intensivo di materiali, energia e tecnologie, nonché da requisiti elevati in termini di qualità, sicurezza e prestazioni del prodotto. In questo scenario, la sostenibilità rappresenta per noi un ambito di gestione industriale, oltre che un impegno valoriale, che richiede misurazione, controllo e l'implementazione di politiche volte al miglioramento.

Il presente Bilancio fornisce una prima rappresentazione strutturata delle nostre pratiche ambientali, con riferimento alla gestione delle materie prime, ai consumi energetici, alle emissioni, alla gestione degli scarti e ai principali aspetti legati al ciclo di vita del prodotto. In un'ottica di miglioramento progressivo, stiamo effettuando valutazioni sul possibile rafforzamento dei sistemi di raccolta dati e alla standardizzazione degli indicatori.

Parallelamente agli aspetti ambientali, rendicontiamo gli aspetti sociali e di governance rilevanti per il nostro contesto industriale, con particolare attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro, alla formazione e allo sviluppo delle competenze, all'organizzazione del lavoro e ai sistemi di controllo interno. Ci adoperiamo nel promuovere un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato alla crescita professionale, convinti che il valore dell'azienda risieda prima di tutto nelle competenze e nella responsabilità di chi vi opera ogni giorno.



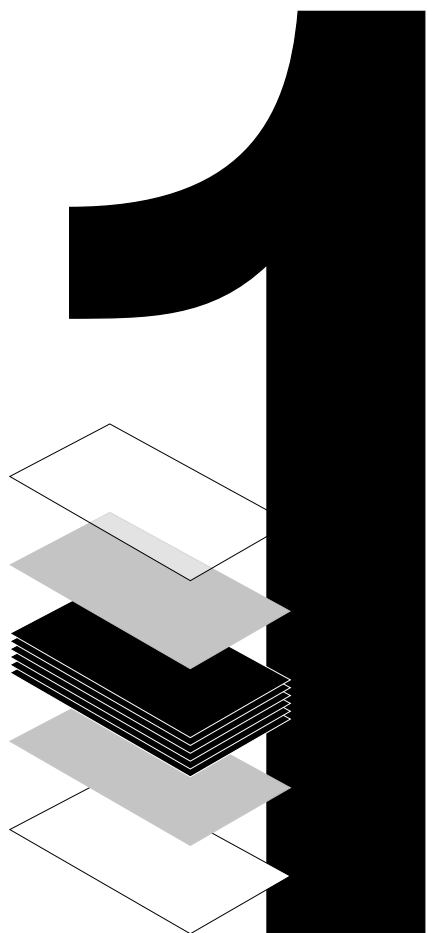
La sostenibilità per noi è anche relazione e dialogo. Clienti, fornitori, collaboratori, partner e comunità locali sono parte integrante del nostro percorso: il confronto con voi ci consente di migliorare, di individuare nuove opportunità e di costruire una crescita solida e condivisa nel lungo periodo. Siamo inoltre consapevoli del ruolo che ricopriamo nel territorio in cui operiamo; con un significativo numero di collaboratori impiegati, Abet Laminati rappresenta una delle principali realtà per il tessuto socioeconomico locale, contribuendo quindi alla crescita e alla stabilità della comunità.

Per Abet Laminati, questo Bilancio rappresenta un punto di partenza. Intendiamo utilizzare le informazioni raccolte per rafforzare nel tempo la qualità delle medesime, la definizione degli obiettivi, cercando di integrare il più possibile la sostenibilità nella strategia industriale, con un approccio graduale, misurabile e coerente con l'evoluzione normativa.

Ringraziamo tutti gli stakeholder per il contributo e la collaborazione in questo percorso di sviluppo responsabile.

Con gratitudine e fiducia,

Giancesare Drocco
Direttore Generale



La nostra identità

Chi siamo

Abet Laminati, parte del gruppo Abet Spa, è un'azienda storica che opera nel settore dei laminati decorativi, distinguendosi per una presenza consolidata a livello nazionale, europeo e internazionale. La metodologia adottata per la raccolta dei dati combina il conteggio effettivo delle persone e gli equivalenti a tempo pieno (FTE). Nella città di Bra si trovano le sue due sedi operative principali, dove vengono realizzati prodotti di alta qualità: HPL in un sito (Print 1), e HPL, CPL nell'altro (Print 2). I clienti operano in settori strategici come l'arredamento (mobili, cucine, decorazioni interne), i trasporti (ferroviario, autobus, metropolitane, navale), l'edilizia (rivestimenti murali, pareti ventilate, pavimenti) e la collettività (scuole, ospedali, impianti sportivi).

La distribuzione a livello globale è garantita da una capillare rete di vendita, che a livello internazionale è supportata da società partecipate di diritto estero, ciascuna dotata di una struttura autonoma con personale locale. Tale struttura abbraccia 13 Paesi, tra cui Italia, Stati Uniti, Canada, Spagna, Francia, Regno Unito, Belgio, Olanda, Germania, Svizzera, Polonia, Russia e Australia.

Dal 2020, la sezione dedicata ai pannelli compositi con nido d'ape in alluminio è stata oggetto di una riorganizzazione e di un potenziamento mirato, culminando nel 2023 con la creazione di Abet High Tech Solutions.

Parallelamente, nel 2023, è stato completato l'iter di integrazione del plant produttivo acquistato negli Stati Uniti nel 2022, all'interno della struttura internazionale. Questa operazione ha consolidato la presenza di ABET USA INC, che ora comprende due siti produttivi situati

a Oconomowoc e Ashippun (WI), una sede commerciale e logistica a Englewood (NJ) e un magazzino a Richmond (CA).

L'attenzione alla qualità attraversa ogni fase del processo produttivo. Abet Laminati opera secondo i parametri delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001, adottando un approccio sistemico e rigoroso: ogni pannello destinato al mercato è sottoposto a test fisici e meccanici, in linea con la norma EN 438, assicurando prestazioni affidabili nel tempo. A supporto di questa attività, l'azienda può contare su un laboratorio interno attivo da oltre trent'anni, dove personale esperto svolge controlli con strumenti calibrati da enti esterni, in un contesto di monitoraggio continuo.

La collaborazione con architetti e progettisti di fama internazionale testimonia la capacità di rispondere alle sfide del design contemporaneo, distinguendosi per innovazione e affidabilità. Questa visione si riflette anche nel controllo qualità di prodotti specifici, come il MEG, pannello da esterni con marcatura CE, oggetto di controlli avanzati lungo tutta la filiera. A queste verifiche si affiancano certificazioni rilasciate da enti di diversi Paesi europei e dagli Stati Uniti, come CSTB (Francia), BUTGB (Belgio), KIWA (Paesi Bassi), DIBt (Germania) e IAPMO (USA), che impongono standard elevati e audit periodici di processo in Abet e prove sul prodotto presso laboratori indipendenti.

Sul fronte ambientale, Abet garantisce il rispetto delle normative attraverso l'Autorizzazione Unica Ambientale nello stabilimento di Viale Industria e l'Autorizzazione Integrata Ambientale nello stabilimento di Strada Falchetto, dove oltre ai

processi produttivi, realizza il coincenerimento dei rifiuti speciali autorizzati provenienti sia dai processi produttivi che da alcuni terzi. In questa direzione, il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 si configura come lo strumento fondamentale per ridurre gli impatti, garantire l'adempimento ai requisiti legali e costruire la fiducia degli stakeholder.

Dal punto di vista dell'approvvigionamento, attraverso le certificazioni FSC® (FSC-C119591) e PEFC (PEFC 18-32-1) di Catena di Custodia,

Abet promuove l'utilizzo di carte provenienti da foreste gestite in maniera responsabile o da fonti controllate.

Per migliorare il livello comunicativo nei confronti con gli stakeholder interni ed esterni, nel 2019 è stato anche intrapreso il primo studio degli impatti ambientali dei propri prodotti, analizzando il ciclo di vita dalla culla al cancello e ottenendo dichiarazioni EPD certificate da terze parti. L'aggiornamento di queste dichiarazioni è previsto per il 2024/2025.

I principali mercati in cui Abet Laminati esporta



Le nostre persone

Nel 2024, la forza lavoro dell'azienda si compone di 431 dipendenti¹, di cui 429 assunti con contratti a tempo indeterminato. L'analisi della distribuzione per genere mostra la presenza di 84 donne e 347 uomini. La percentuale di uomini prevalente rispetto a quella delle donne rispecchia la tendenza del settore nel quale Abet opera, tenuto in considerazione i fabbisogni del processo produttivo. La maggior parte dei dipendenti, 426, opera a tempo pieno, sottolineando una preferenza per soluzioni contrattuali che garantiscono stabilità e piena integrazione nei processi produttivi.

La determinazione delle retribuzioni si basa su criteri strutturati che prevedono l'applicazione del CCNL a cui si aggiunge (con la sola esclusione dei Dirigenti) una contrattazione integrativa aziendale di secondo livello che aumenta le retribuzioni rispetto al CCNL di circa un 22%. Questa è composta da una componente fissa, che vale circa il 60% della stessa, e per Operai ed Impiegati da una componente variabile a sua volta composta da un Premio di Risultato annuale legato ad obiettivi di redditività aziendale e qualità industriale discussi e condivisi con le OO.SS. che vale circa il 40% dell'integrativo aziendale. Per i dirigenti e per gli Impiegati Quadri, il sistema prevede una combinazione di compensi fissi e variabili, con bonus e incentivi legati al ruolo e agli obiettivi annuali, definiti attraverso un modello di Management by Objectives (MBO).

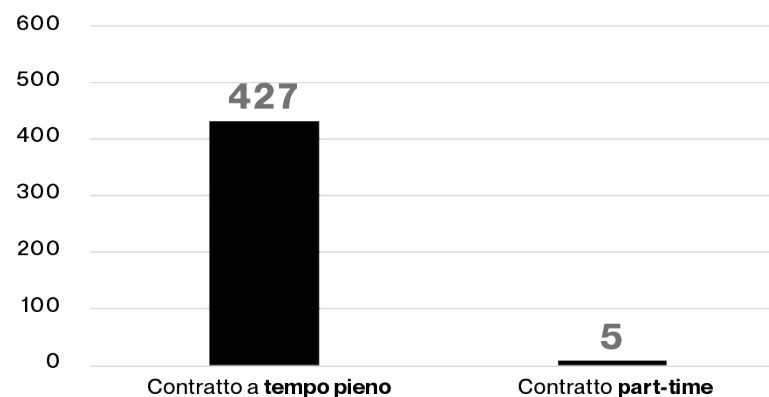
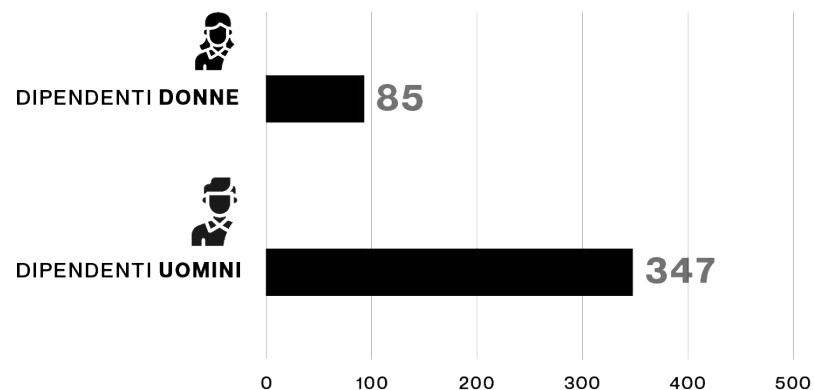
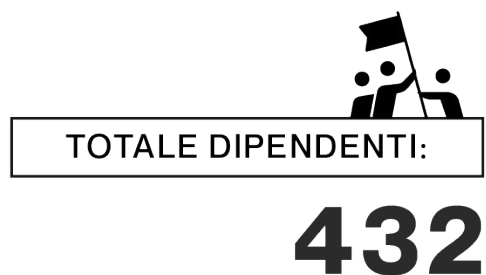
¹ La metodologia adottata per la raccolta dei dati combina il conteggio effettivo delle persone e gli equivalenti a tempo pieno (FTE).

La procedura è supervisionata direttamente dalla proprietà e dall'Amministratore Delegato, senza il coinvolgimento di comitati esterni. Tuttavia, un provider esterno per il payroll supporta l'azienda nella gestione tecnica delle retribuzioni.

La composizione della Prima Linea rispecchia una politica del personale volta alla crescita

interna e a premiare i talenti già presenti in Azienda prima di ricorrere al mercato del lavoro esterno. Infatti, 7 componenti della prima linea su 10 sono espressione di una crescita interna per una percentuale del 70%. La stessa metodologia e filosofia viene applicata a cascata anche per tutti i livelli intermedi.

Distribuzione dei Dipendenti per Genere e Tipologia di Contratto



Settori e mercati di riferimento

Come accennato, Abet Laminati opera in un contesto globale diversificato e complesso: la sua attività principale si colloca nel settore dei laminati decorativi, con una forte presenza in mercati nazionali e internazionali e una diversificazione settoriale che include arredamento, trasporti, edilizia e collettività. Questa capacità di adattarsi a diversi ambiti produttivi riflette la versatilità del laminato come materiale e la competenza dell'azienda nel rispondere alle esigenze di una clientela globale.

Per questo, la supply chain si basa su una rete di partner qualificati che contribuiscono all'approvvigionamento di materie prime essenziali, come carte kraft e prodotti chimici. La fornitura di servizi correlati al processo produttivo, che include manutenzione, consulenze tecniche e gestione dei rifiuti, è affidata a operatori specializzati per assicurare continuità e qualità. Alcuni processi di lavorazione sul prodotto finito (es sezionatura, foratura e bisellatura) sono esternalizzati a fornitori qualificati. Inoltre, alcune attività di gestione operativa, come i magazzini e la velatura dei pannelli, vengono affidate a terzisti che operano all'interno del perimetro aziendale, sempre secondo le specifiche fornite da Abet, mentre, per le analisi ambientali e di prodotto, l'azienda si avvale di laboratori esterni accreditati.

La rete commerciale copre oltre 90 paesi e si avvale di 4 filiali, 13 consociate estere e numerosi agenti. Circa il 60% del fatturato è generato dai mercati esteri, dimostrando l'efficacia di un modello che integra espansione globale e radicamento locale. È questa struttura commerciale che consente ad Abet di raggiungere clienti diversificati attraverso distributori, agenzie e vendite dirette.

L'azienda ha inoltre stretto collaborazioni con designer di fama internazionale, trasformando il laminato in una superficie creativa capace di esprimere le tendenze dello stile contemporaneo, un approccio innovativo che posiziona Abet non solo come produttore, ma come attore chiave nel panorama del design globale.



90 Paesi



4 Filiali



13 Consociate estere

+ 120 Agenti

60% del fatturato dai mercati esteri



La nostra Governance

L'affiliazione ad Assopannelli (Federlegno), uno dei principali enti rappresentativi per il settore dei pannelli e dei laminati, consente ad Abet di essere parte attiva nel promuovere politiche che favoriscano la competitività e la sostenibilità dell'intera filiera. Parallelamente, l'adesione a Confindustria Cuneo - Federazione Gomma,

La governance di Abet Laminati è strutturata attorno al Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da sette membri (per lo più in rappresentanza dell'azionariato societario): cinque uomini e due donne. Dal punto di vista operativo, il Consiglio è bilanciato tra ruoli esecutivi (4) e non esecutivi (3), con due membri indipendenti di cui almeno uno con deleghe operative

Cavi e Industrie Plastiche rappresenta un ponte verso le realtà industriali più avanzate nel campo della chimica e delle materie plastiche mentre Uniplast rappresenta un interlocutore strategico per affrontare problematiche tecniche e normative.

La governance aziendale si fonda su un sistema ben definito per la nomina e la gestione del Consiglio di Amministrazione, un modello che combina norme giuridiche, criteri non formalizzati e prassi consolidate, mirando a garantire una rappresentanza equilibrata tra le componenti sociali.

Il CdA è nominato dall'assemblea degli azionisti, secondo quanto previsto dal Codice Civile (l'attuale Consiglio, in carica per un mandato triennale, resterà in funzione fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025). Dopo la sua costituzione, il Consiglio procede all'assegnazione di deleghe e incarichi tra i propri membri, oltre alla nomina dell'Amministratore Delegato, cui è affidata la gestione operativa dell'azienda.

La composizione del CdA riflette un equilibrio tra rappresentanza degli azionisti e l'apporto di figure esterne, spesso con deleghe gestionali. I consiglieri designati dal socio di maggioranza mantengono responsabilità prevalenti nelle decisioni di carattere straordinario, mentre i membri esterni sono generalmente incaricati di attuare le strategie definite dal Consiglio. Pur in assenza di un regolamento formale, la selezione avviene privilegiando competenze consolidate nel settore, sia attraverso la valorizzazione di risorse interne, sia mediante l'ingresso di professionisti provenienti da contesti affini.

Nel processo di nomina non è previsto il coinvolgimento diretto di stakeholder diversi dagli azionisti. Tuttavia, l'indipendenza dei membri esterni è garantita dall'assegnazione di responsabilità definite, focalizzate sulla gestione ordinaria e sull'implementazione delle linee guida strategiche. Infine, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è espressione del socio di maggioranza, ma non ricopre incarichi dirigenziali o operativi all'interno dell'organizzazione: il suo ruolo, separato

dalla gestione quotidiana, garantisce una supervisione indipendente e strategica.

Il Consiglio di Amministrazione di Abet Laminati ha avviato un processo di integrazione progressiva delle competenze legate alla sostenibilità, in risposta all'impegno crescente dell'organizzazione sui temi ESG. Questa fase di transizione riflette l'evoluzione del modello di governance aziendale, mettendo in evidenza sia i primi risultati raggiunti sia le aree in cui è necessario rafforzare strumenti e approcci.

Ad oggi, il CdA non dispone di strumenti formali per monitorare e valutare la propria performance nella gestione degli impatti ambientali e sociali, una lacuna attribuibile al fatto che il 2024 rappresenta il primo esercizio in cui Abet si appropria alla rendicontazione di sostenibilità e alla redazione di un bilancio specifico. Tuttavia, l'assenza di una procedura di valutazione formale, offre un'opportunità per sviluppare un framework che includa metriche chiare e verificabili, garantendo un monitoraggio continuo e indipendente delle performance del Consiglio.

Sebbene non siano presenti procedure specifiche per monitorare i conflitti di interesse, questi vengono valutati in conformità alle disposizioni del Codice Civile. Ad esempio, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ricoprono incarichi in altri consigli, ma nessuna di queste posizioni ha legami commerciali o operativi con il Gruppo Abet, preservando così l'indipendenza decisionale. Inoltre, le azioni della società sono detenute da individui o entità

che non hanno rapporti di fornitura o di altra natura con l'azienda, garantendo che le scelte strategiche siano guidate esclusivamente da interessi aziendali.

Abet Laminati ha intrapreso un percorso di rafforzamento della propria governance, ponendo particolare attenzione alla gestione delle criticità e all'istituzione di meccanismi per il dialogo e la trasparenza, elementi che, seppur in fase di sviluppo, testimoniano l'impegno nel creare un sistema aperto, accessibile e responsabile.

Sono state perciò istituite procedure per favorire la comunicazione e il confronto su temi critici legati all'attuazione delle politiche aziendali e alla condotta d'impresa: tra queste, il dialogo diretto con i vertici, incluso l'Amministratore Delegato e la Proprietà, rappresenta un canale di accesso immediato per i dipendenti e gli stakeholder. Inoltre, è stato introdotto un sistema di whistleblowing, che garantisce la possibilità di segnalare in modo riservato e protetto eventuali preoccupazioni o comportamenti non in linea con gli standard aziendali.

Le modalità di segnalazione includono incontri di persona, e-mail e chiamate telefoniche, strumenti semplici ma efficaci per facilitare la comunicazione garantendo, nella pluralità di opzioni un sistema più accessibile che favorisce anche un clima di fiducia, incentivando i dipendenti e gli stakeholder a contribuire al miglioramento continuo delle pratiche aziendali.



La Sostenibilità per Abet Laminati

Analisi di Materialità

In linea con i principi del reporting esplicitati negli Standard GRI, Abet Laminati ha individuato una serie di temi prioritari, compresi gli impatti attuali e potenziali, per rendere conto ai propri stakeholder degli impegni in materia di sostenibilità. Per la redazione del primo bilancio sono stati considerati gli stakeholder interni (proprietà e dipendenti) ed esterni (Clienti, fornitori, architetti) senza coinvolgimento diretto, ad oggi in fase di valutazione in occasione dei prossimi bilanci. Eventuali ulteriori temi materiali (o rilevanti) saranno valutati e monitorati nel tempo.

Attraverso il supporto della società di consulenza ESGEO, sono stati identificati i temi materiali potenziali per Abet sulla base delle indicazioni fornite dalle matrici di materialità di SASB e MSCI² e, laddove definiti, dai framework di settore dei GRI Standard.

Lo standard SASB è stato creato dall'organizzazione no-profit "Value Reporting Foundation" per fornire una guida alle aziende che intendono condividere con gli investitori la capacità dell'impresa di creare valore nel lungo periodo in modo corretto. Gli standard disponibili sono suddivisi in tre temi principali: Ambiente, Sociale, Governance (ESG). Di conseguenza, consentono agli investitori di comprendere come il valore aziendale sia stato creato, preservato ed eroso dall'organizzazione in termini di prospettiva finanziaria e non finanziaria. Lo standard SASB fornisce metriche per 77 settori, pertanto una società dovrebbe prendere in considerazione solo gli argomenti rilevanti per la propria attività.

Il framework MSCI ESG Ratings fornisce una valutazione della resilienza a lungo termine delle società alle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG). La mappa di materialità del settore ESG è una rappresentazione delle attuali questioni chiave ESG e del loro contributo ai rating ESG delle società. MSCI fornisce la massima trasparenza sugli ESG Ratings pubblicando tutti i temi materiali per ogni settore e sottosettore.

Nel 2020 la Materiality Map di MSCI è stata aggiornata con miglioramenti del modello di rating ESG, che includono una maggiore attenzione ai comportamenti aziendali, come le frodi e le pratiche anti-competitività, in tutti i settori, assegnando maggiore peso alla governance, insieme a considerazioni ambientali e sociali. Il framework MSCI è usato dai maggiori investitori istituzionali, dai principali fondi impatto e dagli stakeholder finanziari per individuare i rischi ESG. La base della mappa di materialità del settore ESG è una valutazione specifica del settore dei principali rischi e opportunità ESG. Tuttavia, la mappa di materialità del settore ESG, nella definizione del rating, è integrata con le specificità dell'azienda che potrebbero non essere colte dalla classificazione del settore. Le linee di business, i processi produttivi utilizzati e le regioni in cui opera un'azienda sono tra i fattori determinanti del rischio ESG. Le varianti di modello basate su regole tengono conto di queste sfumature, il che significa che non tutte le aziende di un determinato settore sono necessariamente valutate sulle stesse questioni chiave evidenziate.

² SASB: <https://sasb.org/standards/materiality-finder/find/>;

MSCI: <https://www.msci.com/our-solutions/esg-investing/esg-industry-materiality-map>

I temi presi in considerazione attraversano i tre aspetti chiave che definiscono l'identità ESG dall'azienda: responsabilità ambientale (E), responsabilità sociale (S) e governance (G).

Il processo di selezione dei temi materiali è stato condotto con il supporto e la consulenza di ESGEO che ha stilato una proposta di temi materiali, secondo una metodologia conforme agli Standard in essere e secondo la seguente modalità. Si è provveduto ad analizzare i diversi temi materiali identificati dai principali competitor a cui si è aggiunta l'estrapolazione di possibili temi materiali provenienti da un database multisettoriale di aziende che realizzano il Report di Sostenibilità il cui campione di riferimento per Abet Laminati, è stato costruito sulla base di variabili quali:

- settore/industry di appartenenza;
- dimensione aziendale (in termini di fatturato e numero di dipendenti);
- paese/regione in cui esse operano.

Tali analisi si sono concluse con l'individuazione e successiva approvazione da parte di Abet Laminati, di 12 temi, in linea con il business dell'azienda e in particolare con i rischi ESG a cui si espone il settore di riferimento.

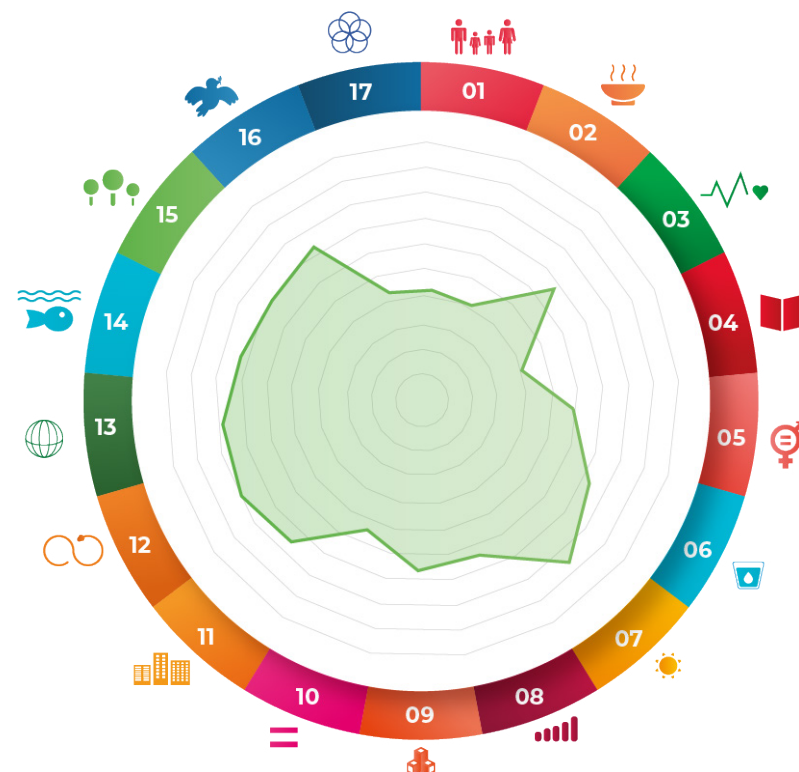
Il monitoraggio della rilevanza dei temi materiali permette a Abet Laminati, di avere una chiave di lettura fondamentale al fine di interiorizzare i temi di sostenibilità in azienda e farne reali obiettivi strategici.

Una volta definita la rosa di temi materiali, ad essi sono stati associati specifici indicatori GRI Standard che consentiranno un presidio, sia in termini quantitativi che qualitativi, nel tempo. Questo consentirà di monitorare l'andamento di tali temi in un'ottica di miglioramento degli stessi, di comunicazione agli stakeholder e di volontà dell'azienda di perseguire obiettivi a lungo termine.



TABELLA DI RACCORDO TEMI MATERIALI E INDICATORI GRI STANDARD

PILLAR	TEMA MATERIALE	INDICATORE GRI
E	ENVIRONMENTAL TOPICS 	Consumo di energia ed efficienza energetica
		GRI 302-1, GRI 302-2, GRI 302-3, GRI 302-4, GRI 302-5
		Gestione delle Emissioni
		GRI 305-1, GRI 305-2, GRI 305-3, GRI 305-4, GRI 305-5
		Consumo responsabile delle risorse idriche
		GRI 303-1, GRI 303-2, GRI 303-3, GRI 303-4, GRI 303-5
S	SOCIAL TOPICS 	Tutela della biodiversità
		(non direttamente coperta da GRI specifici, ma connessa indirettamente a) GRI 303-1, GRI 306-2, GRI 203-2
		Gestione dei rifiuti
		GRI 306-1, GRI 306-2, GRI 306-3, GRI 306-4
		Progettazione e gestione del ciclo di vita del prodotto
		GRI 301-1, GRI 301-2, GRI 301-3, GRI 302-5, GRI 416-1, GRI 417-1
G	GOVERNANCE TOPICS 	Approvvigionamento di materie prime e gestione responsabile della catena di fornitura
		GRI 2-6, GRI 204-1
		Sicurezza e qualità dei prodotti
		GRI 416-1, GRI 416-2, GRI 417-1, GRI 417-2, GRI 417-3
		Salute e sicurezza dei lavoratori
		GRI 403-1, GRI 403-10
		Benessere e crescita delle risorse umane
		GRI 401-1, GRI 401-2, GRI 401-3, GRI 404-1, GRI 404-2, 404-3, 405-1, 405-2
		Relazioni con il territorio e sviluppo della comunità locale
		GRI 203-1, GRI 203-2, GRI 202-2
		Etica e integrità nel business
		GRI 2-23, GRI 2-26, GRI 205-1, GRI 205-2, GRI 205-3, GRI 206-1



Per la rendicontazione di sostenibilità, Abet Laminati ha delegato la responsabilità di rivedere e approvare le informazioni riferite, inclusi i temi materiali, al Comitato ESG.

La scelta nasce dalla volontà di coinvolgere figure strettamente connesse all'operatività aziendale, che possiedono una conoscenza approfondita dei processi e dei sistemi interni, assicurando non solo una maggiore aderenza tra i dati rendicontati e le attività aziendali, ma anche di identificare con maggiore precisione opportunità di sviluppo

e miglioramento. È importante ricordare che il CdA mantiene un ruolo di supervisione generale, garantendo che le attività di rendicontazione siano allineate agli obiettivi strategici. È attraverso questa impostazione che Abet Laminati intende consolidare un approccio trasparente e responsabile alla rendicontazione di sostenibilità, assicurando che il bilancio rifletta fedelmente i risultati raggiunti e supporti il dialogo con gli stakeholder.



Performance economica e finanziaria

Valore economico prodotto e distribuito

Il bilancio economico per il 2024 evidenzia un modello operativo orientato non solo alla creazione di valore per l'azienda, ma anche alla sua distribuzione equa tra stakeholder interni ed esterni. Con un impegno concreto verso i dipendenti, le istituzioni pubbliche e la comunità, Abet dimostra come sostenibilità economica e responsabilità sociale possano convivere generando benefici tangibili per tutte le parti coinvolte.

Durante l'anno, è stato generato un valore economico totale di 150,3 milioni di euro, derivante prevalentemente dai ricavi operativi, che rappresentano il 99,2% del totale: un risultato importante che testimonia la capacità dell'azienda di mantenere una posizione solida sul mercato.

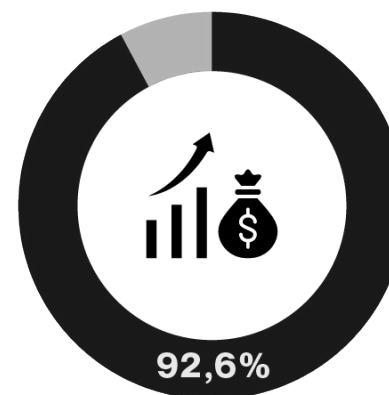
Di questo valore generato, il 92,6% (circa 139,3 milioni di euro) è stato distribuito a beneficiari interni ed esterni, comprendendo fornitori, dipendenti, istituzioni pubbliche e comunità locali. La parte restante, pari al 7,34% (circa 11,0 milioni di euro), è stata trattenuta per sostenere la crescita e garantire la sostenibilità finanziaria dell'azienda a lungo termine. La quota trattenuta include l'utile d'esercizio, i compensi agli amministratori, gli ammortamenti delle immobilizzazioni, le rettifiche di valore delle attività finanziarie e le imposte differite.

Il valore distribuito si suddivide in diverse categorie. La componente principale riguarda i costi operativi, circa il 77,5% del totale generato, un importo che include le spese per materiali, componenti di prodotti e strutture, nonché per servizi e beni di terzi. Una parte significativa, 27,5 milioni di euro, è stata destinata ai salari e ai benefit dei dipendenti evidenziando l'importanza attribuita al capitale umano e alla valorizzazione delle persone che contribuiscono quotidianamente al successo dell'azienda, mentre i pagamenti ai governi, inclusivi di imposte dirette su redditi e immobili, hanno raggiunto 2,5 milioni di euro.

Gli investimenti diretti nella comunità, seppur più contenuti, rappresentano una componente significativa della politica di responsabilità sociale dell'azienda. Nel 2024, Abet ha destinato oltre 200 mila euro a iniziative di sostegno per associazioni, società sportive e programmi di beneficenza. Tra queste, si evidenziano 67.087 euro in donazioni volontarie e 133.210 euro a favore di organizzazioni di beneficenza, ONG e istituti di ricerca, oltre a ulteriori contributi per eventi artistici, ricreativi e sportivi. società sportive e programmi di beneficenza. Tra queste, si evidenziano 27.723 euro in donazioni volontarie e 101.302 euro a favore di organizzazioni di beneficenza, ONG e istituti di ricerca, oltre a ulteriori contributi per eventi artistici, ricreativi e sportivi.

Valore economico generato

150,4 mln €



Valore economico
distribuito

139,3 mln €

Valore economico
trattenuto

11,0 mln €

71,9%

Costi operativi

2,3%

Pagamenti
ai governi

18,1%

Salari e benefit
dei dipendenti

0,1%

Investimenti
nella comunità

Trasparenza fiscale

L'approccio fiscale di Abet Laminati è costruito su una logica di responsabilità, trasparenza e coerenza con l'attività economica svolta nei territori in cui opera. Al di là del rispetto formale delle normative, si fonda sull'impegno a contribuire in modo proporzionato e corretto ai sistemi fiscali locali, evitando pratiche aggressive o strutture artificiali destinate a ridurre l'imposizione in modo non allineato con la reale distribuzione del valore generato.

Le decisioni in materia fiscale, pur non regolamentate da una policy formalizzata, sono sottoposte alla supervisione del Consiglio di Amministrazione, che ne garantisce la coerenza con l'orientamento strategico e con il posizionamento dell'azienda, il che rafforza l'integrazione tra governance e fiscalità, anche se non sono previsti momenti fissi di revisione periodica. Coerentemente con il proprio orientamento verso la sostenibilità, Abet integra la fiscalità all'interno delle sue politiche ESG, riconoscendo il ruolo delle imposte come leva per la redistribuzione e per il finanziamento dei beni pubblici. In questo quadro, e con l'obiettivo di garantire l'attribuzione dei profitti in funzione del valore realmente creato nei diversi contesti operativi, la società adotta i principi OCSE per la gestione delle transazioni infragruppo, evitando in questo modo di ricorrere a trasferimenti artificiali della base imponibile tra giurisdizioni diverse.





Performance commerciale

AFFIDABILITÀ E CONTINUITÀ

Abet Laminati ha costruito la propria reputazione internazionale sulla capacità di garantire affidabilità e continuità in ogni aspetto dei servizi offerti, sviluppando una struttura organizzativa capillare e ben integrata che garantisce efficienza e presenza costante sui mercati globali.

Uno dei pilastri che contribuisce alla continuità operativa dell'azienda è l'adozione di tecnologie avanzate per ottimizzare la comunicazione interna e le operazioni logistiche. In collaborazione con leader del settore tecnologico come Cisco Systems e IBM, è stata implementata un'infrastruttura di comunicazione IP all'avanguardia, che collega tutte le sue sedi e filiali in un'unica rete multiservizio.

QUALITÀ DEI SERVIZI E SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

In Abet, ogni prodotto realizzato è il risultato di un ciclo produttivo sottoposto a severi controlli di qualità, in linea con standard internazionali e normative di settore, come attestato dalle numerose certificazioni di prodotto disponibili in base alle applicazioni (certificati CE, omologazioni per il settore navale, attestazioni e rapporti di prova per il settore trasporti, etc.)

La relazione con i Clienti si basa su un dialogo costante e trasparente, un aspetto fondamentale che rafforza la fiducia reciproca. L'adozione delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) è una dimostrazione concreta di questo approccio dal momento che, attraverso questi strumenti, Abet fornisce informazioni dettagliate e verificabili sull'impatto ambientale dei propri prodotti, offrendo ai Clienti la possibilità di fare scelte consapevoli e informate.

Soluzioni innovative digitali e sostenibili

Nel 2024, Abet Laminati ha rafforzato il proprio impegno verso l'innovazione, la digitalizzazione e la sostenibilità, consolidando il proprio ruolo di leader nel settore dei laminati decorativi. Un esempio significativo di questa strategia è la nuova impostazione del sito web, che ha riscosso ampio consenso sia da parte della rete vendita che degli utilizzatori finali. La piattaforma, progettata per essere intuitiva e funzionale, rappresenta un importante strumento di comunicazione e supporto, dal momento che consente ai clienti di accedere facilmente a informazioni dettagliate sui prodotti e alle ultime novità. Contestualmente, sono stati avviati e quasi completati i siti web delle consociate estere, con traduzioni nelle rispettive lingue locali, per garantire una comunicazione più mirata ed efficace nei mercati internazionali. Sul fronte dell'immagine coordinata, Abet ha anche rinnovato i propri cataloghi e campionari, dando vita a una linea moderna e coerente con la visione aziendale. Questo lavoro di restyling oltre che all'estetica, ha puntato anche alla funzionalità, offrendo strumenti più chiari e utili sia per i clienti che per la rete commerciale.

La nuova immagine di Abet Laminati è stata selezionata nell'INDEX ADI, la prestigiosa piattaforma che raccoglie i migliori esempi di design italiano: questo riconoscimento posiziona i nuovi cataloghi e campionari tra i candidati al "Compasso d'Oro 2024", uno dei premi di design più ambiti al mondo.



Performance ambientale

Nel 2024, sono state utilizzate 57.321 tonnellate di materiali per sostenere la produzione. Di queste, i materiali rinnovabili hanno rappresentato circa il 58% del consumo complessivo; la carta ne è la componente principale, contribuendo per quasi 32.000 tonnellate, includendo nel dato sia quella destinata al prodotto finito, sia quella impiegata per scopi ausiliari, come carte separanti. Si aggiungono poi circa 968 tonnellate di materiali con contenuto rinnovabile variabile, come le carte di finitura e trattate, mentre il packaging in legno e il packaging in carta rappresentano il 93% del totale del packaging utilizzato.

I materiali non rinnovabili costituiscono il restante 42% del totale: le resine ne rappresentano la componente predominante, con oltre 24.734 tonnellate. Altri materiali, come additivi e film plastici, contribuiscono per circa 352 tonnellate, integrando i processi produttivi con elementi essenziali per garantire le caratteristiche tecniche dei prodotti. Tra i materiali non rinnovabili si trovano anche 111 tonnellate di alluminio e acciaio, impiegati principalmente nei pannelli compositi.



Materiali riciclati e prodotti recuperati

Nel 2024, sono state utilizzate 4.315 tonnellate di materiali riciclati, (il 7,09% dei materiali totali d'ingresso). Questa percentuale abbastanza limitata riflette i vincoli tecnici legati alla qualità e alle specifiche dei materiali richiesti per la produzione dei laminati. L'impiego di materiali riciclati è perciò concentrato principalmente su componenti compatibili con i requisiti prestazionali e di sicurezza.

Guardando al futuro, l'aumento della percentuale di materiali riciclati richiederà un approccio sistematico, che includa la ricerca di nuove fonti di materiali, l'innovazione nei processi produttivi e la collaborazione con i fornitori, nella consapevolezza che questa strategia rappresenta una priorità per contribuire ulteriormente alla riduzione dell'impatto ambientale.

Materiali consumati nel 2024 60.831 ton



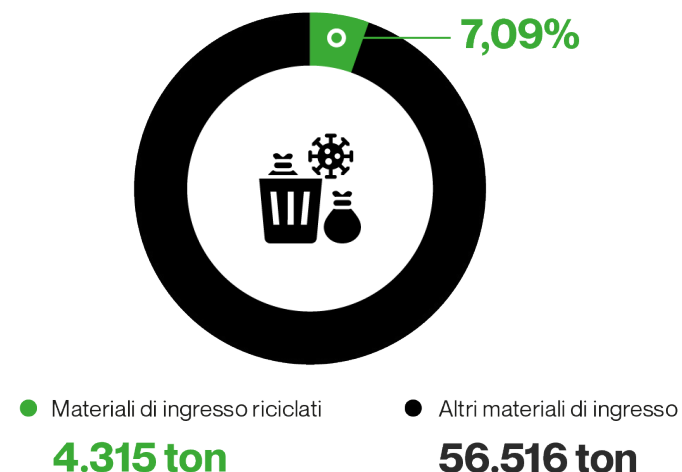
Materiali rinnovabili

- Carta - **32.000 ton**
- Packaging in legno - **3.287 ton**
- Materiali con contenuto variabile - **968 ton**
- Packaging in carta - **20 ton**

Materiali non rinnovabili

- Resine - **24.734 ton**
- Altri materiali - **352 ton**
- Alluminio e acciaio - **112 ton**

Materiali di ingresso riciclati 2024



Lotta al cambiamento climatico

Il tema del consumo energetico è una delle più grandi sfide per l'azienda che, nel 2024, ha consumato 550.869,93 GJ di energia, con una netta prevalenza di fonti non rinnovabili e una limitata integrazione di energie sostenibili³.

Le fonti non rinnovabili hanno costituito il 75% del consumo totale. Il gas naturale è stato il principale contributore, rappresentando il 97% di questa quota, mentre i combustibili, come benzina e gasolio, destinati in gran parte alla flotta aziendale, hanno avuto un impatto marginale, pari a meno dell'0,5%.

L'energia elettrica ha invece coperto il 15% del fabbisogno energetico, per un valore di 84.581,83 GJ, ed è stata interamente acquistata da fonti non certificate come rinnovabili. Inoltre, l'azienda possiede un impianto fotovoltaico della potenza di circa 68 kWp di cui tutta l'energia prodotta viene ceduta in rete.

Con una dipendenza significativa dai combustibili fossili e il 15% dell'energia proveniente da elettricità di fonti non certificate, Abet Laminati riconosce la necessità di stabilire una strategia in questo ambito cruciale. Come primo passo di questo percorso, l'azienda dal 2024 si impegnerà nell'implementazione di un Sistema di Gestione dell'Energia che permetterà di quantificare in maniera corretta i principali centri di costo, individuare le aree di consumo da attenzionare e da monitorare con opportuni indicatori di performance ed infine definire la strategia di miglioramento delle prestazioni. Si prevede di certificare il SGE nel primo quadrimestre del 2026.

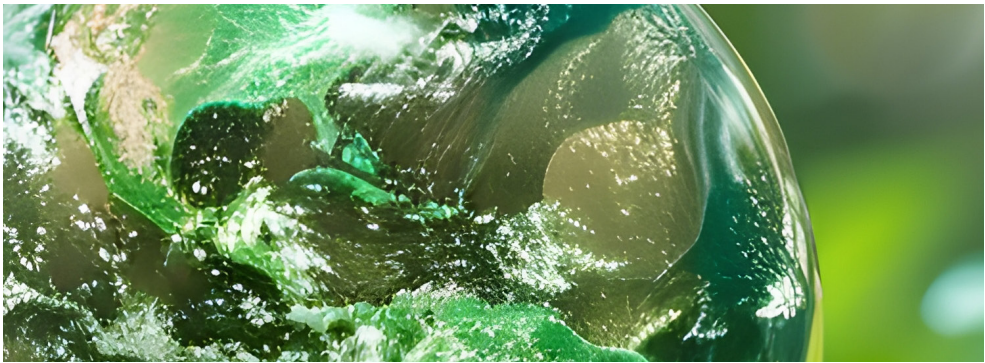
Durante l'anno, Abet ha registrato emissioni totali pari a 37.715,83 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e), derivanti sia dalle emissioni dirette (Scope 1) sia da quelle indirette legate ai consumi energetici (Scope 2). Un'analisi dettagliata mette in evidenza sia le fonti principali delle emissioni sia le opportunità di miglioramento verso una maggiore sostenibilità.

Le emissioni dirette Scope 1 ammontano a 27.613,98 tCO₂e (di cui 4.250 tCO₂e derivano da biomasse), con il gas naturale come principale responsabile. Questo combustibile, largamente utilizzato nei processi produttivi e per il riscaldamento, ha generato quasi il 60% di tutte le emissioni dirette, mentre, le emissioni legate alla flotta aziendale, rappresentano una componente meno significativa, ma comunque rilevante per la definizione di azioni mirate alla riduzione dell'impatto ambientale.

Le emissioni indirette Scope 2, che ammontano a 10.101,86 derivano interamente dall'acquisto di energia elettrica non certificata come proveniente da fonti rinnovabili. L'analisi condotta secondo l'approccio "Location Based" riflette l'intensità delle emissioni associate alla rete energetica nazionale utilizzata per alimentare i processi produttivi, i sistemi ausiliari e gli uffici aziendali. Non sono state registrate riduzioni delle emissioni secondo l'approccio "Market Based", poiché non è stata acquistata energia certificata come rinnovabile⁴.

Consumo di energia (GJ) per fonte di energia

Gas naturale	400.351,01 GJ
Energia elettrica acquistata	84.581,83 GJ
Biomasse	52.110,92 GJ
Rifiuti	12.056,23 GJ
Gasolio	1.551,02 GJ
Fotovoltaico	231,79 GJ
Benzina	218,89 GJ



³ Il monitoraggio e i calcoli relativi al consumo energetico sono stati effettuati secondo gli standard internazionali del GHG Protocol e del GRI 305, utilizzando parametri nazionali e dati dell'AIB European Residual Mixes

⁴ La rendicontazione è stata effettuata seguendo gli standard internazionali del GHG Protocol e del GRI 305, includendo gas serra quali CO₂, CH₄ e N₂O. Per calcolare le emissioni, Abet Laminati ha utilizzato dati basati su misurazioni dirette, analisi delle bollette e fattori di emissione riconosciuti a livello nazionale ed europeo, garantendo la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni.

Risorse idriche

L'approvvigionamento idrico avviene attraverso due fonti principali: l'acquedotto pubblico, utilizzato prevalentemente per i servizi igienici, e quattro pozzi interni situati all'interno del perimetro aziendale che forniscono l'acqua destinata agli usi industriali nei due principali siti produttivi di Bra. Gli stabilimenti utilizzano l'acqua per una varietà di scopi essenziali, tra cui la produzione di vapore, la gestione delle ceneri provenienti dal coinceineratore, la diluizione delle resine melamminiche e il raffreddamento dei circuiti. La gestione oculata delle risorse idriche è supportata da un impianto di osmosi inversa che tratta l'acqua destinata alle caldaie, migliorandone l'efficienza e riducendo i consumi complessivi.

Lo scarico delle acque reflue avviene attraverso undici punti di emissione. Nel Print 1 sono presenti sei scarichi di tipo produttivo e due del tipo assimilabile al domestico. Nel Print 2 sono presenti tre scarichi di acque reflue, di cui due in pubblica fognatura e uno in corpo idrico superficiale (Naviglio di Bra). Sebbene non siano previsti trattamenti depurativi specifici, tutti gli scarichi rispettano i parametri normativi: Abet ha anche condotto analisi per verificare la presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) negli scarichi; i risultati, hanno rilevato valori inferiori ai limiti di quantificazione analitica.

L'azienda si focalizza sul monitoraggio quantitativo e un'analisi qualitativa degli scarichi per garantire la conformità ai requisiti ambientali, come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dalle autorizzazioni ambientali in essere. Sugli scarichi provenienti dalle torri di raffreddamento, sono

implementati interventi regolari per mantenere l'efficienza termica e prevenire la proliferazione di microrganismi nocivi, inclusa la Legionella. Nel corso dell'anno, non si sono verificati incidenti legati al mancato rispetto dei limiti.

Annualmente viene realizzato un inventario dettagliato dell'approvvigionamento idrico e degli scarichi, analizzando annualmente sia i consumi che la qualità dell'acqua scaricata. Tra le misure adottate per ottimizzare l'uso dell'acqua, figurano tre torri evaporative che consentono il ricircolo delle acque impiegate nei processi produttivi, riducendo così il consumo complessivo.

Gli impatti idrici generati da Abet si manifestano principalmente a monte della filiera, con particolare riferimento alla produzione delle materie prime. La carta, che rappresenta circa il 70% del peso dei laminati prodotti, è il principale elemento di consumo indiretto e, nel 2024, ne sono state utilizzate circa 32.000 tonnellate. Al contrario, gli impatti idrici a valle risultano limitati, poiché i laminati non richiedono ulteriori lavorazioni che comportino un uso intensivo dell'acqua.

Lo studio LCA (Life Cycle Assessment) condotto sui laminati HPL Thin e HPL Compact ha permesso di quantificare gli impatti idrici lungo l'intero ciclo di vita del prodotto: i dati indicano un consumo di acqua netta pari a $0,07 \text{ m}^3/\text{m}^2$ per l'HPL Thin e $0,28 \text{ m}^3/\text{m}^2$ per l'HPL Compact.

Nel 2024, è stato registrato un prelievo complessivo di 0,28 megalitri di acqua, utilizzando risorse limitate provenienti dalla falda freatica e

da terze parti. Operando in aree non soggette a stress idrico significativo, Abet beneficia di un contesto favorevole che riduce il rischio di impatti ambientali negativi.

Gli scarichi totali, 0,11 megalitri, sono stati gestiti in conformità con le autorizzazioni ambientali vigenti:

le acque reflue sono indirizzate principalmente alla rete fognaria o a corpi idrici superficiali, come previsto dalle normative, assicurando che gli scarichi rispettino i limiti di legge e non contengano sostanze pericolose.

Uso e gestione delle risorse idriche

Prelievo idrico

0,28 Megal

Scarico idrico

0,11 Megal

Consumo idrico

0,18 Megal



Economia circolare

La produzione dei laminati, che coinvolge materie prime come bobine di carta e resine, genera rifiuti lungo tutte le fasi del ciclo produttivo, comprese l'impregnazione delle carte con le resine, l'assiematura, la pressatura, la squadratura e la finitura.

Nei due principali stabilimenti di Bra, la gestione degli scarti è strutturata in modo differenziato. Nel sito Print 1, i rifiuti vengono raccolti e conservati in un deposito temporaneo, mentre nel sito Print 2, oltre al deposito temporaneo, si ricorre alla messa in riserva di quelli destinati al coinceineratore interno. Il sistema consente di valorizzare gli scarti come risorse, recuperandone l'energia e riducendo la necessità di smaltimenti esterni. Rifiuti come polverino, laminato rotto e carte impregnate sono trattati in conformità alle autorizzazioni ambientali vigenti, garantendo una gestione controllata e conforme.

Un'importante innovazione è stata introdotta nel 2022 con l'utilizzo di carta Kraft riciclata che contribuisce alla riduzione del consumo di materie prime vergini.

Nel 2024 l'azienda ha prodotto complessivamente 6.249,26 tonnellate di rifiuti, un dato che evidenzia sia le sfide che le opportunità legate all'ottimizzazione dei processi produttivi e alla sostenibilità ambientale.

I rifiuti non pericolosi costituiscono la quota maggioritaria, rappresentando circa il 75% del totale, pari a 4.687,42 tonnellate: tra questi, il polverino di laminato, derivato dal processo di ruvidatura del laminato sottile, e le carte di finitura sono i materiali di scarto predominanti.

I rifiuti pericolosi ammontano a 1.561,84 tonnellate (circa il 25% del totale). Di questi rifiuti, circa il 92% deriva da scarti di resine e sfridi di carte decorative impregnate, materiali strettamente legati alle caratteristiche produttive dei laminati decorativi.

Sulla base di questi dati, la sfida per l'azienda nei prossimi anni risiede nella capacità di innovare sui materiali che generano i volumi più significativi di rifiuti pericolosi, migliorando le caratteristiche o individuando alternative più sostenibili. Parallelamente, i rifiuti non pericolosi rappresentano un'opportunità per rafforzare pratiche di riciclo e riutilizzo, in grado di ridurre l'impatto ambientale e di generare valore lungo tutta la catena produttiva. Durante l'anno, Abet Laminati non ha effettuato conferimenti di rifiuti con destinazione diretta in discarica. I rifiuti generati, sia pericolosi che non pericolosi, sono stati avviati a operazioni di recupero e smaltimento tramite i codici R1, R12, R13, D13 e D15.

I rifiuti non pericolosi costituiscono la quota maggiore del totale avviato a recupero (4.593,09 tonnellate). Di questi:

- il 57 % è stato destinato a operazioni di recupero fuori dai siti produttivi;
- Il 43% restante è stato destinato al recupero energetico in impianti interni.

I rifiuti pericolosi avviati a recupero ammontano invece a 0,95 tonnellate, di cui:

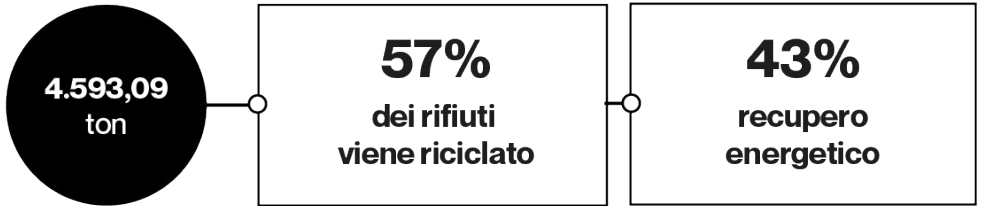
- il 62 % è stato destinato al recupero energetico in impianto interno;
- Il 38% restante è stato destinato a operazioni di recupero fuori dai siti produttivi.

Il peso del recupero energetico evidenzia la necessità di realizzare interventi in linea con i principi dell'economia circolare, come l'innovazione di prodotto (es. resine con minor contenuto di sostanze pericolose), l'efficienza dei processi (riduzione degli sprechi a bordo macchina) e lo sviluppo di partnership

specializzate, che possano contribuire a ridurre ulteriormente lo smaltimento senza valorizzazione. È inoltre necessario migliorare l'acquisizione di dati dettagliati dai gestori finali in merito alla destinazione e al trattamento effettivo dei materiali conferiti.

Quantità e modalità di gestione dei rifiuti

RIFIUTI NON PERICOLOSI



RIFIUTI PERICOLOSI





Performance risorse umane

Salute e sicurezza sul lavoro

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro si fonda su un approccio orientato al rispetto delle normative e alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro. Esso nasce dall'integrazione tra le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Alla base del sistema, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) rappresenta il fulcro della strategia aziendale per l'identificazione dei pericoli, la classificazione dei rischi e la pianificazione degli interventi preventivi. Il DVR è supportato da un piano di monitoraggio continuo che tiene conto delle specificità delle diverse attività produttive, consentendo di adattare le misure di sicurezza alle esigenze operative e coinvolgendo figure chiave quali il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Abet adotta un sistema che coinvolge tutti i livelli organizzativi, estendendosi anche ai lavoratori di terze parti presenti negli stabilimenti. Ciò garantisce un'applicazione uniforme delle misure di sicurezza e un controllo efficace dei rischi, sia diretti sia indiretti, connessi alle attività operative e ai rapporti con fornitori e appaltatori.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza è basato sulla prevenzione, sulla partecipazione attiva dei lavoratori e sul miglioramento continuo. L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi rappresentano il punto di partenza per definire azioni concrete, supportate dall'analisi sistematica di incidenti e near miss.

La gestione del rischio segue il principio della gerarchia dei controlli: si privilegia l'eliminazione del pericolo alla fonte, attraverso modifiche ai processi produttivi o l'introduzione di tecnologie più sicure. Qualora ciò non sia possibile, si ricorre alla sostituzione di materiali o attrezzature, all'adozione di misure tecniche e all'installazione di barriere fisiche. In presenza di rischi residui, vengono definite procedure operative specifiche e attivati percorsi formativi dedicati, mentre i dispositivi di protezione individuale (DPI) rappresentano l'ultima misura di tutela.

Il sistema di gestione della salute professionale si basa su un'attenta valutazione dei rischi e su un coinvolgimento attivo dei lavoratori in tutte le fasi, dalla pianificazione all'attuazione delle misure preventive.

Le analisi riguardano fattori di diversa natura, tra cui rischi fisici (come rumore e vibrazioni), chimici (legati all'utilizzo di sostanze pericolose) e biologici (derivanti da agenti patogeni). Tale processo è sostenuto da un continuo aggiornamento delle competenze e delle tecnologie, in linea con gli standard più avanzati.

Parallelamente, Abet promuove un modello partecipativo per la gestione della salute e sicurezza, che punta a coinvolgere attivamente i lavoratori. La nomina di rappresentanti per la sicurezza (RLS) permette di raccogliere contributi diretti dagli operatori sul campo, assicurando che le misure adottate rispondano alle reali esigenze operative. Inoltre, gli incontri periodici con l'RSPP e i responsabili delle risorse umane e della produzione rappresentano momenti di confronto essenziali, in cui vengono valutate le performance del sistema di sicurezza e definite

nuove strategie di miglioramento. Infine, i lavoratori sono anche coinvolti nella selezione dei dispositivi di protezione individuale (DPI), contribuendo a garantire che siano non solo efficaci, ma anche pratici e confortevoli.

In tutto il sistema, la comunicazione interna gioca un ruolo fondamentale nel garantire la trasparenza e l'adesione alle politiche aziendali: informazioni rilevanti e aggiornamenti vengono diffusi tramite comunicazioni e-mail o bacheche aziendali o revisione dei documenti del sistema di gestione della salute e sicurezza. Un elemento centrale del sistema è rappresentato anche dalla procedura di segnalazione, accessibile a tutti i dipendenti, che alimenta un processo di analisi gestito da un team dedicato. Le informazioni raccolte sono utilizzate per rivedere prassi operative, aggiornare l'uso delle attrezzature e pianificare interventi formativi coerenti con i rischi emersi.

In conformità all'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008, tutti i lavoratori ricevono una formazione adeguata, che include una preparazione iniziale

e aggiornamenti periodici. I percorsi formativi comprendono una formazione generale sui principi fondamentali della sicurezza sul lavoro, a quella specifica rivolta a particolari categorie. Per i preposti e i dirigenti sono previsti corsi mirati finalizzati ad approfondire le responsabilità connesse al ruolo e le tecniche di controllo e prevenzione dei rischi.

La formazione è coordinata dal Servizio di Prevenzione e Protezione e include, oltre ai corsi obbligatori, moduli specifici su procedure di emergenza, uso sicuro di sostanze, impianti e macchinari. Sono inoltre previste esercitazioni periodiche, sia teoriche sia pratiche, per consolidare comportamenti sicuri. Particolare attenzione è riservata alle squadre di emergenza, con programmi di aggiornamento su primo soccorso, utilizzo del defibrillatore (DAE) e prevenzione incendi. Particolare attenzione è dedicata ai rischi legati ad attività ad alto pericolo, come i lavori in quota e negli spazi confinati: in questi ambiti vengono effettuati



corsi di formazione specifici, erogati da docenti qualificati, finalizzati a migliorare le competenze dei lavoratori esposti a tali rischi, che favoriscono l'acquisizione di abilità tecniche e una maggiore consapevolezza dei comportamenti da adottare in situazioni critiche.

Abet monitora costantemente sia la partecipazione, sia l'efficacia dei corsi tramite registri formativi e valutazioni periodiche, avvalendosi di un sistema di controllo che assicura l'allineamento della formazione alle evoluzioni normative e alle specifiche esigenze aziendali. I feedback dei partecipanti e l'analisi dei dati raccolti consentono un miglioramento continuo dei contenuti e della struttura dei programmi, rafforzando sicurezza e consapevolezza tra i lavoratori.

Il piano di emergenza, sviluppato in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), costituisce un altro elemento chiave della formazione. I lavoratori sono preparati a gestire situazioni di emergenza in modo coordinato ed efficace, attraverso attività che integrano momenti teorici ed esercitazioni pratiche, contribuendo a rafforzare la capacità di risposta collettiva.

In un'ottica di integrazione tra prevenzione, supporto sanitario e gestione dei rischi, dal 2024 Abet ha introdotto un'assicurazione sanitaria per i dipendenti, con l'obiettivo di facilitare l'accesso a servizi medici di qualità. La copertura prevede accesso prioritario a visite specialistiche e diagnostiche, oltre a tariffe agevolate per

trattamenti e programmi di prevenzione, inclusi check-up periodici.

Parallelamente, l'azienda adotta un approccio sistemico alla salute e sicurezza sul lavoro, volto a identificare, prevenire e mitigare i rischi sia nelle attività interne sia lungo la catena del valore. Se l'analisi periodica dei processi produttivi consente di individuare i pericoli diretti – legati, ad esempio, all'utilizzo di macchinari, sostanze chimiche o ambienti di lavoro a rischio – viene posta attenzione anche ai rischi indiretti derivanti dai rapporti di business, considerando le potenziali criticità connesse a fornitori, appaltatori e partner commerciali.

Nel 2024, tutti i dipendenti sono stati inclusi nel sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, con una particolare attenzione al monitoraggio e al miglioramento continuo delle pratiche.

In questo quadro, la gestione degli infortuni rappresenta un aspetto rilevante. Nel 2024, tra i dipendenti, ne sono stati registrati 10, tutti di natura non grave e senza decessi con un tasso complessivo di 13,96 infortuni per milione di ore lavorative. Per i lavoratori non dipendenti, ne sono stati segnalati tre, con un tasso di 36,21 per milione di ore lavorative.

Pur in assenza di episodi significativi, Abet mantiene alta l'attenzione sui rischi connessi all'esposizione a sostanze chimiche. A tal fine, sono stati adottati protocolli sanitari dedicati, effettuati campionamenti ambientali e personali, e attivato un monitoraggio continuo dei lavoratori esposti attraverso registri specifici.

Riepilogo annuale

640 Ore infortuni totali 	80 Giorni di infortunio 
10 Infortuni netti (escl. itinere) 	716.589 Ore lavorate sede 

Indice di frequenza e gravità

IF – Indice di Frequenza 13,96 Valore: GRI 2024: 2,79	IG – Indice di Gravità 0,11 Valore secondo la norma UNI 7249:2007
---	---

IF = (n. infortuni / ore lavorate) x 1.000.000

IG = (giorni di infortuni) / (ore lavorate) x 1.000

Formazione e valorizzazione del capitale umano

Nel 2024, è stata registrata una media complessiva di 8,45 ore di formazione per dipendente, con variazioni significative tra categorie professionali e generi. In particolare, i dirigenti hanno ricevuto una media di 38,14 ore annue e i quadri una media di 34,91 ore annue, riflettendo l'importanza attribuita alla preparazione delle figure apicali per gestire la sicurezza in un contesto strategico. Gli impiegati hanno beneficiato di 9,27 ore medie annue, mentre, per gli operai, la media registrata è di 6,85.

Il dato sulle ore di formazione (3.649 ore) testimonia l'impegno dell'azienda nel valorizzare il proprio capitale umano e nel rafforzare le competenze dei lavoratori con un investimento che si distribuisce in maniera mirata tra le diverse categorie professionali, rispondendo a specifiche esigenze operative e strategiche.

Gli operai hanno ricevuto il maggior numero di ore, 2.377, pari al 65% del totale, il che riflette la centralità dei ruoli operativi nei processi produttivi e la necessità di aggiornare costantemente le competenze tecniche di chi lavora direttamente con le tecnologie e i materiali dell'azienda.

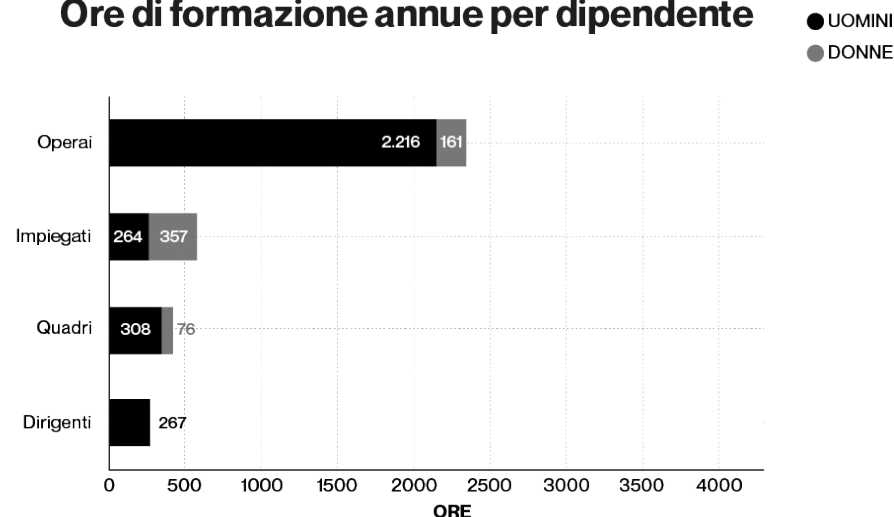
Gli impiegati, con 621 ore, rappresentano un ulteriore 26% del totale, a indicare un impegno significativo nel potenziare competenze amministrative, gestionali e trasversali.

Per i quadri e i dirigenti, rispettivamente con 384 e 267 ore, la formazione si concentra sulle capacità di gestione e sul rafforzamento delle competenze strategiche.

Nel prossimo bilancio l'azienda valuterà se rendicontare la formazione obbligatoria separatamente.



Ore di formazione annue per dipendente



Equilibrio vita-lavoro welfare

L'impegno verso il benessere dei dipendenti si concretizza anche attraverso un sistema di welfare aziendale strutturato e accessibile, concepito per garantire un supporto concreto alle esigenze lavorative e personali. Questo pacchetto di benefit è stato progettato per offrire una tutela uniforme alla maggior parte dei lavoratori, indipendentemente dalla tipologia contrattuale.

L'assistenza sanitaria è, infatti, estesa a tutti i dipendenti senza alcuna distinzione, così come la copertura per invalidità o disabilità. Anche i contributi pensionistici e il congedo parentale rientrano tra i benefici garantiti a tutti, con l'unica eccezione dell'assicurazione sulla vita, riservata esclusivamente ai dirigenti.



Appartenenza e commitment dei dipendenti

Nel 2024 Abet Laminati ha registrato 7 nuove assunzioni e 45 uscite, tra le quali 29 dovute al raggiungimento dell'età pensionabile e 16 a conclusione della procedura di mobilità del personale indiretto e la conseguente riorganizzazione di alcune aree.

L'azienda è caratterizzata da una bassa rotazione del personale testimoniata da una retention media di circa 20 anni.

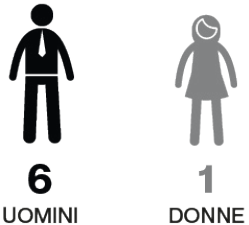
Persone e percorsi: Assunzioni e Uscite nell'anno 2024

ASSUNZIONI
7

Diverse fasce di età:



Distribuzione di genere:

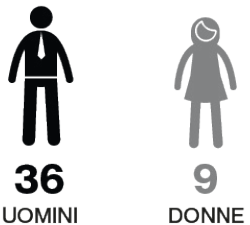


USCITE
45

Diverse fasce di età:



Distribuzione di genere:



Diversità e inclusione

Abet Laminati si impegna a costruire un ambiente di lavoro in cui ogni individuo possa sentirsi valorizzato e rispettato. La diversità, in tutte le sue forme – genere, età, cultura, orientamento sessuale, identità di genere, credo religioso, etnia, nazionalità, salute e disabilità – è considerata un elemento che arricchisce il dialogo aziendale e promuove un approccio più completo e innovativo alle sfide del mercato. L'impegno verso l'inclusione trova espressione nella selezione del personale che è basata esclusivamente sul merito. Per quanto riguarda la garanzia per le pari opportunità, i dati rilevano una tendenza in linea con quelli italiani ed europei dove, secondo le statistiche ufficiali, i ruoli di leadership sono maggiormente ricoperti da uomini. Nessuna donna risulta inquadrata nella categoria dei dirigenti. Negli ultimi anni è iniziato comunque un percorso di crescente consapevolezza su questi temi, volto a delineare un futuro che garantisca maggiori opportunità per i ruoli decisionali femminili e una minor disparità retributiva.

FOCUS – Disparità retributive: dati e criticità

GRI 405-2 - Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini*

		RAPPORTO DONNA/UOMO
Salario base	Dirigenti	0,00
	Quadri	1,01
	Impiegati	0,98
	Operai	0,96
Retribuzione media	Dirigenti	0,00
	Quadri	0,78
	Impiegati	0,90
	Operai	0,86

Sul piano del salario base, i dati mostrano una situazione nel complesso equilibrata anche se in alcuni casi, sfavorevole alle donne. Tra gli impiegati e gli operai, il salario medio femminile risulta inferiore a quello maschile rispettivamente del 2% e 4%.

Passando invece ad un'analisi basata sulla retribuzioni totali annue si riscontrano differenze in sfavore delle donne di circa -24% per i quadri, -10% tra impiegati e -14% tra operai. Tali differenze sono però quasi totalmente ascrivibili per gli impiegati e operai alla concentrazione maschile (concentrazione conseguenza sia della storia aziendale che tipica delle mansioni quali manutentori o addetti alle centrali termiche) in mansioni che per la natura del loro lavoro, richiedono un numero maggiore di ore di straordinario, e prevedono per legge inquadramenti superiori rispetto alle altre figure professionali, cosa che come conseguenza incide sulla retribuzione media totale. Per i quadri, la cui composizione è prevalentemente rappresentata dai venditori, che a loro volta sono prevalentemente uomini, e che per la natura stessa dell'attività che svolgono hanno in uso un'autovettura aziendale; la valorizzazione di tale benefit (legato unicamente alla mansione) costituisce un motivo di tale differenza.



* L'indicatore GRI 405-2 è stato calcolato limitatamente al sito di Abet Bra, in Viale Industria 21.



Credits & More

ESG Digital Governance

Nel corso del 2023 e 2024 Abet Laminati ha investito in un progetto ambizioso per digitalizzare la raccolta dei dati ESG (sociali, ambientali e di governance). In altri termini, si è optato per applicare la tecnologia al monitoraggio, alla raccolta, alla gestione, alla protezione e alla comunicazione di dati non finanziari.

La rilevazione dei dati afferenti alla sostenibilità richiede di strutturare un processo complesso che interessa molti soggetti interni ed esterni al perimetro aziendale; tuttavia le informazioni ESG svolgono un ruolo sempre più cruciale nei diversi processi economici e finanziari. L'adozione di uno strumento digitale rappresenta l'evoluzione necessaria, al fine di produrre dati ESG di alta qualità ed efficienti, oltre a favorire la condivisione del valore creato con i nostri stakeholder.

In particolare, il progetto mira a:

- digitalizzare la raccolta dei dati ESG al fine di migliorare il metodo di rendicontazione; rendere il processo più strutturato; tracciare tutti i passaggi nella fase di costruzione del Bilancio di Sostenibilità;
- consentire supervisione e coordinamento in tutte le fasi della procedura;
- essere conforme agli standard utilizzati per il Bilancio di Sostenibilità;
- fornire uno strumento per il monitoraggio costante delle performance ESG;
- incrementare l'affidabilità dei dati;
- agevolare il coinvolgimento con tutti gli stakeholder.

Lo strumento digitale e tecnologico prescelto da Abet Laminati per realizzare tale progettualità, è la piattaforma ESGeo. L'adozione di un ESG tool avente un'interfaccia user-friendly, predisposto per la raccolta delle informazioni richieste dal framework di rendicontazione GRI standards, ha permesso di rendere evidente e monitorare passo dopo passo lo stato del flusso di raccolta delle informazioni, consentendo di allegare documenti a supporto dell'inserimento dei dati, analizzare le tematiche materiali, estrarre dati in formato Excel e tenere traccia dell'inserimento di questi nella piattaforma. Tale processo ha consentito e consentirà ad Abet Laminati di monitorare costantemente le performance ESG di anno in anno.



Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di Abet Laminati è stato redatto in conformità ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), definiti dalla Global Reporting Initiative. Tali standard rappresentano un riferimento metodologico riconosciuto a livello internazionale per la rendicontazione della sostenibilità.

In particolare, le informazioni qualitative e quantitative contenute nel documento sono state predisposte secondo l'opzione Core, come previsto dallo standard, accompagnate dalla redazione del GRI Content Index.

Per semplificare e rendere più efficiente il processo di raccolta, validazione e aggiornamento dei dati, ci siamo dotati del software ESGeo, una piattaforma cloud certificata GRI Standard, agile e flessibile, pensata per la rendicontazione di sostenibilità. Questo strumento ci consente di gestire i dati in modo continuativo e strutturato.

- Il processo di reporting ha seguito le seguenti fasi principali: individuazione dei temi materiali;
- definizione dei contenuti del documento (indicatori, informative e perimetro);
- avvio del processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni non finanziarie tramite la piattaforma ESGeo.

Per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra, i fattori di emissione utilizzati per la conversione dei consumi in tonnellate di CO2 sono stati tratti dalle seguenti fonti: DEFRA, ISPRA, e dati forniti dai fornitori.

GRI 2-2 - Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

	Descrizione
Elencare le entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	Abet Laminati Spa, Bra (CN) - Viale Industria (Print 1) e Strada Falchetto (Print 2)

GRI 2-3 - Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

	Descrizione
Specificare il periodo di rendicontazione di sostenibilità e la frequenza della rendicontazione	Periodicità annuale, dal 1/1/2024 al 31/12/2024
Specificare il periodo di rendicontazione di sostenibilità e la frequenza della rendicontazione	Per informazioni o chiarimenti sulla rendicontazione o sulle informazioni riportate, si prega di rivolgersi a sga@abetlaminati.com

GRI 2-4 - Revisione delle informazioni

	Descrizione
Rendicontare le revisioni delle informazioni effettuate in precedenti periodi di rendicontazione	Non applicabile, in quanto la rendicontazione 2024 è la prima edizione
Spiegare motivi delle revisioni	Non applicabile
Spiegare gli effetti delle revisioni	Non applicabile

GRI Content Index

Tematica Standard	GRI	Descrizione GRI	Pagina
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1	Dettagli organizzativi	5, 49
	2-2	Entità incluse nel reporting della sostenibilità dell'organizzazione	32
	2-3	Periodo di segnalazione, frequenza e punto di contatto	32
	2-4	Revisioni delle informazioni	32
	2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	7
	2-7	Dipendenti	6, 37
	2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	37
	2-9	Struttura e composizione della governance	9, 38
	2-10	Nomina e selezione del più alto organo di governance	9
	2-11	Presidente del più alto organo di governance	9
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	11
	2-14	Ruolo del più alto organo di governance nella segnalazione della sostenibilità	11
	2-15	Conflitto di interessi	9
	2-16	Comunicazione di criticità	9
	2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governance	9
	2-18	Valutazione delle prestazioni del più alto organo di governo	9
	2-19	Politiche di remunerazione	6
	2-20	Processo per determinare la remunerazione	6
	2-21	Rapporto di compensazione totale annuo	6
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6
	2-23	Politica di impegni	3, 5, 8, 14, 24
	2-26	Meccanismi per richiedere consulenze e per sollevare perplessità sulla condotta aziendale responsabile	9
	2-28	Adesioni ad associazioni	9
	2-30	Accordi di contrattazione collettiva	6, 38
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1	Processo per determinare i temi materiali	10, 32
	3-2	Lista dei temi materiali	10, 11
	3-3	Gestione dei temi materiali	10, 11, 31, 32

Tematica Standard	GRI	Descrizione GRI	Pagina
GRI 201: Performance Economica 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	13
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti ai cambiamenti climatici	10, 20
	201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	27
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	-
GRI 202: Presenza sul Mercato 2016	202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	6, 29
	202-2	Proporzione di senior management assunti dalla comunità locale	6
GRI 203: Impatti Economici Indiretti 2016	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	13
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	3, 13
GRI 204: Prassi di Approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	7
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1	Operazioni valutate per rischi relativi alla corruzione	38
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	38, 39
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	39
GRI 206: Comportamento Anticompetitivo 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	39
GRI 207: Gestione Fiscale 2019	207-1	Approccio fiscale	14
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	14
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	14
	207-4	Rendicontazione paese per paese	-
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati in peso e volume	18, 40
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	19, 40
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	20, 41
	302-2	Energia consumata fuori dall'organizzazione	-
	302-3	Intensità energetica	41
	302-4	Riduzione del consumo di energia	42
	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	-
GRI 303: Acqua ed Effluenti 2018	303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	21
	303-2	Gestione degli impatti relativi allo scarico delle acque	21
	303-3	Prelievo d'acqua	21, 42
	303-4	Scarico di acqua	21, 43
	303-5	Consumo di acqua	21, 43

Tematica Standard	GRI	Descrizione GRI	Pagina
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	20, 44
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (SCOPE 2)	20, 44
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (SCOPE 3)	45
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	45
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	45
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	22
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	22
	306-3	Rifiuti prodotti	22, 45
	306-4	Rifiuti non destinati allo smaltimento	22, 45
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti	28, 46
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti parttime o con contratto a tempo determinato	27, 28
	401-3	Congedo parentale	46
GRI 402: Gestione del Lavoro e delle Relazioni Sindacali 2016	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	6, 38
GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	24
	403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	24
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	24, 25
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	24, 25
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	25
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	25
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	25
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	25
	403-9	Infortuni sul lavoro	25, 47
	403-10	Malattie professionali	25, 47
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	26, 48
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	29, 38, 48
	404-3	Percentuali di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	6

Tematica Standard	GRI	Descrizione GRI	Pagina
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016	405-1	Diversità degli organi di governance e dei dipendenti	29, 38, 48
	405-2	Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	27
GRI 416: Salute e Sicurezza dei Clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	16
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	48
GRI 417: Marketing ed Etichettatura 2016	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura in materia di prodotti e servizi	5, 16
	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura in materia di prodotti e servizi	-
GRI 418: Privacy dei Clienti 2016	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	-



Appendice

GRI 2-7A - Dipendenti (per genere)

	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale	u.m.
Totale dipendenti (full time + part time)	85	347	0	0	432	n
A tempo indeterminato	85	345	0	0	430	n
A tempo determinato	0	2	0	0	2	n
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0	0	0	0	0	n
Totale dipendenti (full time + part time)	85	347	0	0	432	n
Dipendenti a tempo pieno	81	346	0	0	427	n
Dipendenti a tempo parziale	4	1	0	0	5	n

GRI 2-7B - Dipendenti (per regione)

	SEDE DI BRA	u.m.
Numero totale dipendenti	432	n
A tempo indeterminato	430	n
A tempo determinato	2	n
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0	n
Totale dipendenti (full time + part time)	432	n
Dipendenti a tempo pieno	427	n
Dipendenti a tempo parziale	5	n

GRI 2-8 - Lavoratori non dipendenti

	Descrizione	u.m.
Numero totale di lavoratori che non sono dipendenti e le cui mansioni sono controllate dall'organizzazione	60	n

GRI 2-9 - Struttura e composizione della governance

	Numero				Percentuale			
	Donne	Uomini	Altro	Totale	Donne	Uomini	Altro	Totale
Numero totale di membri	2	5	0	7	29%	71%	0%	100%
Membri non esecutivi	1	3	0	4	14%	43%	0%	57%
Membri esecutivi	1	2	0	3	14%	29%	0%	43%
Membri con requisito di indipendenza	1	1	0	2	14%	14%	0%	29%
Membri che appartengono a gruppi sociali sottorappresentati	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%
Membri con competenze importanti riguardo agli impatti dell'organizzazione	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%

GRI 2-30 - Contratti collettivi

	Descrizione	u.m.
Dipendenti totali inquadrati in contratti collettivi	431	n
Numero totale dipendenti	431	n

GRI 205-1 - Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione

	Valore	u.m.
Numero totale di operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	0	n
Totale delle operazioni	0	n

GRI 205-2 - Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione (Consiglio di Amministrazione)

	Valore	u.m.
Numero totale di membri dell'organo di governance a cui sono state comunicate le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione	0	n
Percentuale di membri dell'organo di governance a cui sono state comunicate le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione	0,00%	%
Numero totale di membri dell'organo di governance che hanno seguito corsi di formazione sull'anti-corruzione	0	n
Percentuale di membri dell'organo di governance che hanno seguito corsi di formazione sull'anticorruzione	0,00%	%
Totale dei membri dell'organo di governance	7	n

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	u.m.
Numero totale di dipendenti a cui sono state comunicate le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione	0	0	0	0	n
Percentuale di dipendenti a cui sono state comunicate le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	%
Numero totale di dipendenti che hanno seguito corsi di formazione sull'anticorruzione	0	0	0	0	n
Percentuale di dipendenti che hanno seguito corsi di formazione sull'anticorruzione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	%
Totale dei dipendenti per categoria	7	11	67	347	n
	Partner aziendali				
Numero totale di partner aziendali a cui sono state comunicate le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione	0				n
Totale dei partner aziendali	0				n
Percentuale di partner aziendali a cui sono state comunicate le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione	0,00%				%

GRI 205-3 - Incidenti confermati di corruzione e misure adottate

	Valore	u.m.
Numero totale degli incidenti confermati di corruzione	0	n
Numero totale di incidenti confermati per i quali sono stati licenziati o disciplinati dipendenti per motivi di corruzione	0	n
Numero totale di incidenti confermati per i quali sono stati rescissi o non sono stati rinnovati contratti stipulati con partner aziendali a causa di violazioni correlate a corruzione	0	n

GRI 301-1 - Materiali utilizzati in base al peso o al volume

	Peso	u.m.
Totale materiali rinnovabili	35.293.308,89	Kg
Carta	30.700.440,77	Kg
Carta ausiliaria per la produzione (esempio: "carta di trasporto", "carta separante", "cuscinetti", "back side release paper")	219.462,00	Kg
Carta impregnata acquistata	97.244,00	Kg
Altri materiali con percentuale rinnovabile variabile (esempio: carte di finitura, carte trattate, ecc)	968.608,12	Kg
Legno	511,00	Kg
Packaging wood	32.874,35	Kg
Packaging paper	19.608,00	Kg
Totale materiali non rinnovabili	25.537.687,39	Kg
Resine	24.734.310,00	Kg
Additivi	76.326,5	Kg
Film plastici (che vanno nel prodotto)	275.788,8	Kg
Lastre alluminio/acciaio	117.585,28	Kg
Polipropilene (separante)	118.436,16	Kg
Packaging steel	6.954,00	Kg
Packaging plastic	21.387,4	Kg
Totale materiali utilizzati per la produzione	60.830.996,28	Kg

GRI 301-2 - Materiali di ingresso riciclati utilizzati

	Valore	u.m.
Totale dei materiali d'ingresso riciclati utilizzati	4.315.000	Kg
Totale dei materiali d'ingresso utilizzati	60.830.996,28	Kg
Percentuale di materiali d'ingresso riciclati utilizzati	7,09%	%

GRI 301-3 - Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento

	Valore	u.m.
Prodotti e relativi materiali di confezionamento recuperati entro il periodo di rendicontazione	0,00	Ton
Prodotti venduti entro il periodo di rendicontazione	0,00	Ton
Percentuale di prodotti recuperati e relativi materiali di confezionamento	0,00%	%

GRI 302-1 - Consumo di energia interno all'organizzazione

	Consumo	GJ
CONSUMO TOTALE DI COMBUSTIBILE DA FONTI NON RINNOVABILI		414.177,16
Benzina	6.779,50	218,89
per flotta aziendale (mezzi uso aziendale)	6.779,50	218,89
Gas Naturale per altri scopi	11.023.156,00	400.351,01
Gasolio	43.559,36	1.551,022
Gasolio per flotta aziendale (mezzi ad uso aziendale) e altri scopi	43.559,36	1.551,022
Rifiuti (porzione non organica e non inerte)	483,95	12.056,23
Biomasse (inclusa parte organica di rifiuti combustibili)	2.091,80	52.110,92
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	23.430.569,534	79.026,71
Acquisto di energia elettrica	23.430.569,534	84.581,83
di cui energia elettrica rinnovabile certificata - Da terze parti	0,00	0,00
di cui energia elettrica non certificata - Da terze parti	23.430.569,534	84.581,83
di cui energia elettrica rinnovabile certificata - Infragruppo	0,00	0,00
di cui energia elettrica non certificata - Infragruppo	0,00	0,00
Autogenerazione di energia elettrica (no combustione)	64.386	231,79
di cui prodotta da impianti solari fotovoltaici	64.386	231,79
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA		550.869,92

GRI 302-3 - Intensità energetica

	Valore	u.m.
Parametro specifico per l'organizzazione	0,00	€
Consumo di energia interno all'organizzazione	550.869,92	GJ
Intensità energetica	0,00	€/GJ

GRI 302-4 - Riduzione del consumo di energia

	2023	2024	Riduzione
Consumo totale di combustibile	0,00	412.534,15	0,00
Consumo di elettricità	0,00	84.581,84	0,00
Energia per riscaldamento	0,00	0,00	0,00
Energia per raffreddamento	0,00	0,00	0,00
Consumo di vapore	0,00	0,00	0,00
Totale consumo di energia	0,00	497.115,99	0,00

GRI 303-3 - Prelievo idrico

	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	u.m
Acqua di superficie (totale)	0,00	0,00	Megalitri
Acqua potabile (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00	Megalitri
Altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00	Megalitri
Falda freatica (totale)	0,00	0,28	Megalitri
Acqua potabile (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00	Megalitri
Altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,28	Megalitri
Acqua marina (totale)	0,00	0,00	Megalitri
Acqua potabile (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00	Megalitri
Altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00	Megalitri
Acqua prodotta (totale)	0,00	0,00	Megalitri
Acqua potabile (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00	Megalitri
Altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00	Megalitri
Acqua di parti terze (totale)	0,00	0,00	Megalitri
Acqua potabile (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00	Megalitri
Altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00	Megalitri
Acqua di parti terze per fonte di prelievo (totale)	0,00	0,00	Megalitri
Acqua di superficie	0,00	0,00	Megalitri
Falda freatica	0,00	0,00	Megalitri
Acqua marina	0,00	0,00	Megalitri
Acqua prodotta	0,00	0,00	Megalitri
Totale prelievo idrico	0,00	0,28	Megalitri

GRI 303-4 - Scarico idrico

	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree
Acqua di superficie (totale)	0,00	0,10
Acqua potabile (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,10
Altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00
Falda freatica (totale)	0,00	0,00
Acqua potabile (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00
Altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00
Acqua marina (totale)	0,00	0,00
Acqua potabile (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00
Altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00
Acqua di parti terze (totale)	0,00	0,01
Di cui volume di acqua inviato ad altre organizzazioni	0,00	0,00
Acqua potabile (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,00
Altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	0,00	0,01
Totale scarico idrico	0,00	0,11

GRI 303-5 –Consumo idrico

	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree
Totale del consumo idrico	0,00	0,18
Modificazioni nello stoccaggio idrico	0,00	0,00

	Quantità	Quantità (tCO _{2e})
Emissioni derivanti da combustibile da fonti non rinnovabili		23.363,50
Emissioni derivanti da combustibile da fonti non rinnovabili - sedi e uffici		23.237,28
di cui benzina	0,00	0,00
di cui GPL	0,00	0,00
di cui gas naturale	11.023,16	22.251,05
di cui gasolio	0,00	0,00
di cui rifiuti (porzione non organica e non inerte)	483,95	983,38
Emissioni derivanti da combustibile da fonti non rinnovabili - flotta aziendale		126,22
di cui benzina	5,07	14,08
di cui GPL	0,00	0,00
di cui gas naturale	0,00	0,00
di cui gasolio	35,38	112,14
Emissioni derivanti da combustibile da fonti rinnovabili		0,00
Biomasse (inclusa parte organica di rifiuti combusti)	0,00	0,00
Emissioni fuggitive		0,00
Emissioni di HFC da impianti di condizionamento dell'aria e di refrigerazione	0,00	0,00
Altre emissioni fuggitive	0,00	0,00
Totale SCOPE 1		27.613,98

GRI 305-2 –Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)

	tCO _{2e}
Totale Scope 2 (tCO _{2e}) energia elettrica acquistata - Location Based	10.101,86
Totale Scope 2 (tCO _{2e}) energia elettrica acquistata - Market Based	11.728,64
Totale Scope 2 (tCO _{2e}) energia termica acquistata	0,00
Totale Scope 2 (tCO _{2e}) energia frigorifera acquistata	0,00
Totale Scope 2 (tCO _{2e}) energia da vapore acquistata	0,00
Totale Scope 2 (tCO _{2e}) - Location Based	10.101,86
Totale Scope 2 (tCO _{2e}) - Market Based	11.728,64

GRI 305-4 –Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)

	Valore	u.m
m3 di laminato prodotto	29.393,02	€
Scope 1 + Scope 2 (locationbased)	37.715,83	tCO₂
Intensità delle emissioni - Scope 1 + Scope 2 (locationbased)	1,28	tCO₂/n
Scope 1 + Scope 2 (marketbased)	39.342,62	tCO₂
Intensità delle emissioni - Scope 1 + Scope 2 (marketbased)	1,34	tCO₂/n

GRI 305-5 –Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)

	tCO ₂ e 2023	tCO ₂ e 2024	Riduzione
Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	0,00	27.613,98	0,00
Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) (location-based)	0,00	10.101,86	0,00
Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) (market-based)	0,00	0,00	0,00
Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni totali di GHG (location-based)	0,00	37.715,83	0,00
Emissioni totali di GHG (market-based)	0,00	27.613,98	0,00

GRI 306-3 –Rifiuti generati

	Valore	u.m
Totale rifiuti pericolosi	1.561,84	Ton
Totale rifiuti non pericolosi	4.687,42	Ton

GRI 306-4 –Rifiuti non conferiti in discarica

	Presso il sito	Fuori dal sito	u.m
Peso totale di rifiuti pericolosi	593,41	357,24	Ton
Preparazione al riutilizzo	0,00	0,00	Ton
Riciclaggio	0,00	357,24	Ton
Altre operazioni di recupero	593,41	0,00	Ton
Peso totale di rifiuti non pericolosi	1.982,34	2.610,75	Ton
Preparazione al riutilizzo	0,00	0,00	Ton
Riciclaggio	0,00	2.610,75	Ton
Altre operazioni di recupero	1.982,34	0,00	Ton

GRI 401-1 - Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti

	<30 anni					30-50 anni					> 50 anni					Totale				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Nuove assunzioni	1	1	0	0	2	3	0	0	0	3	2	0	0	0	2	6	1	0	0	7
Nuove uscite	0	0	0	0	0	9	5	0	0	14	27	4	0	0	31	36	9	0	0	45
Tasso di assunzione	7,14%	33,33%	0,00%	0,00%	11,76%	2,05%	0,00%	0,00%	0,00%	1,59%	1,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,88%	1,73%	1,18%	0,00%	0,00%	1,62%
Tasso di turnover	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,16%	11,63%	0,00%	0,00%	7,41%	14,44%	10,26%	0,00%	0,00%	13,72%	10,37%	10,59%	0,00%	0,00%	10,42%

GRI 401-3 – Congedo parentale

	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	u.m
Dipendenti che avevano diritto al congedo parentale	20	1	0	0	21	n
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	20	1	0	0	21	n
Dipendenti che sono ritornati al lavoro nel periodo di rendicontazione al termine del congedo parentale	20	1	0	0	21	n
Dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere rientrati al lavoro	20	1	0	0	21	n
Dipendenti ritornati da un congedo parentale nei periodi di rendicontazione precedenti	0	0	0	0	0	n
Tasso di rientro al lavoro	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	%
Tasso di fidelizzazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	%

GRI 403-9 - Infortuni sul lavoro

	DIPENDENTI				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	8	2	0	0	10
Numero di ore lavorative svolte	594.768,00	121.821,00	0,00	0,00	716.589,00
Tasso di decessi per infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	13,45	16,42	0,00	0,00	13,96
	LAVORATORI NON DIPENDENTI				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	3	0	0	0	3
Numero di ore lavorative svolte	82.857,00	0,00	0,00	0,00	82.857,00
Tasso di decessi per infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	36,21	0,00	0,00	0,00	36,21

GRI 403-10 – Malattie professionali

		Valore
Dipendenti	Numero di decessi dovuti a malattia professionale	0
	Numero di casi di malattia professionale registrabili	0
Lavoratori che non sono dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione	Numero di decessi dovuti a malattia professionale	0
	Numero di casi di malattia professionale registrabili	0

GRI 404-1 - Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente

	Ore Medie Uomini	Ore Medie Donne	Ore Medie Altro	Ore Medie Non comunicato	Ore Medie Totali
Dirigenti	38,14	0,00	0,00	0,00	38,14
Quadri	30,80	76,00	0,00	0,00	34,91
Impiegati	7,54	11,16	0,00	0,00	9,27
Operai	7,51	3,10	0,00	0,00	6,85
Totale	8,80	6,99	0,00	0,00	8,45

GRI 405-1 - Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti (organi di governance)

	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
	Numero			
Uomini	14	146	187	347
Donne	3	43	39	85
Altro	0	0	0	0
Non comunicato	0	0	0	0
Totale	17	189	226	432
	Percentuale			
Uomini	3,24%	33,80%	43,29%	80,32%
Donne	0,69%	9,95%	9,03%	19,68%
Altro	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Non comunicato	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	3,94%	43,75%	52,31%	100,00%

GRI 416-1 - Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi

	Valore
Numero totale di episodi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti gli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi entro il periodo di rendicontazione	0
Episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato una sanzione o una penale	0
Episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato un avviso	0
Episodi di non conformità a codici volontari	0

Con il supporto tecnico, metodologico, grafico e di impaginazione a cura di **ESGeo S.r.l.**
Il presente Report di Sostenibilità è stato pubblicato il 19/06/2026.

ABET LAMINATI®

Abet Laminati S.p.A.

Società a socio unico

Viale Industria 21
12042 Bra (CN)
Italia

+39 0172 419111
info@abetlaminati.com

abetlaminati.com

BRAND KIT

COLORI:

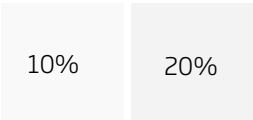
GRADAZIONE DI NERO - BIANCO



FONT: NEUE MONTREAL (BOLD, MEDIUM, REGULAR, LIGHT).

GRIGIO TABELLE

c4c4c4



	Valore	Valore in MWh	
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.			
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor.			
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur.			
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur.			

Title

Heading 1

Heading 2

Body

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.

HEADING 3 - FOCUS ON

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.